

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"Moro – Pascoli"  
CASAGIOVE (CE)  
Via Venezia,36 – 81022 Casagiove (Ce)  
C.F. 93085870611 Cod. Mecc. CEIC893002 Distretto Scolastico n. 12  
e-mail: ceic893002@pec.istruzione.it - e-mail: ceic893002@istruzione.it 0823/468909 fax  
0823/495029

**Dirigente Scolastico: Dott.ssa Teresa Luongo**



[www.iccasagiove.edu.it](http://www.iccasagiove.edu.it)

# *P*iano *O*fferta *F*ormativa

## ***Triennale***

*AA.SS. 2022/23 - 2023/24 - 2024/25*

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

*Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 31 del 16/12/2021*

*Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 110 del 17/12/2021*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MORO - PASCOLI CASAGIOVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti  
2.2. Atto di Indirizzo  
2.3. Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. CURRICOLO VERTICALE E PROGETTAZIONE CURRICOLARE  
3.3. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA  
3.4. CURRICOLO LOCALE  
3.5. LA VALUTAZIONE NEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO  
3.6. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
3.7. INCLUSIONE  
3.8. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
3.9. ESAMI DI STATO E VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA
- 4.3. Dirigenza e Figure di sistema
- 4.4. Commissioni Tecniche e di supporto alla didattica
- 4.5. Organi di Gestione
- 4.6. Gestione della Sicurezza
- 4.7. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.8. Piano di Formazione del Personale Docente
- 4.9. Piano di Formazione Personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. Sono numerose le famiglie con occupazione stabile e con interesse per il percorso scolastico dei propri figli, ma si riscontra anche una crescente fascia di utenza con rilevanti problemi socio-economici e culturali. Sono in aumento le famiglie che non assicurano la frequenza regolare della scuola e non manifestano sensibilità per gli insuccessi scolastici dei propri figli. Risultano sempre numerosi gli alunni con certificazione L. 104/92 e L. 170/10, così come gli alunni con BES non certificati per i quali la scuola predispone in ogni caso un PDP con la condivisione della famiglia. La presenza nelle classi di alunni con BES, certificati e non certificati talvolta vanifica gli aspetti positivi derivanti dall'equilibrato rapporto numerico docente/alunni. Gli studenti stranieri non incidono in modo rilevante sulla popolazione scolastica. La scuola promuove condivisione e diffusione di buone pratiche anche in collaborazione con il territorio per favorire l'implementazione della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.

L'emergenza pandemica degli scorsi anni scolastici, che sta interessando anche l'anno in corso, sicuramente non ha avuto effetti positivi sull'andamento generale delle classi e sugli esiti degli apprendimenti poichè la DaD, nonostante abbia tenuto conto della presenza di PDP e, nei limiti consentiti dalla situazione, delle fasce di livello, comunque non ha permesso di attivare tutte quelle azioni e strategie didattiche che i docenti regolarmente mettono in campo durante la didattica d'aula con il risultato di un calo generalizzato dei livelli di apprendimento.

### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il Comune di Casagiove confina con Caserta la cui Reggia Vanvitelliana è raggiungibile a piedi e la presenza dello svincolo autostradale velocizza il collegamento con Napoli. Il settore della vita economica più sviluppato è il settore terziario. Sul territorio sono presenti associazioni culturali e sportive con cui la scuola ha collaborato. Le collaborazioni sono state attivate

anche con le Parrocchie. L'Amministrazione comunale partecipa a tutti gli eventi organizzati dalla scuola.

Numerose famiglie sono provenienti da Napoli. Si riscontra un incremento di occupazioni occasionali e saltuarie che determinano una maggiore mobilità delle famiglie alla ricerca di un lavoro più stabile e sicuro. Sono in aumento le separazioni e le condizioni di disagio familiare. Va implementata la cultura inclusiva e la cultura di una progettazione integrata e condivisa dell'offerta formativa scolastica. La partecipazione delle famiglie va intensificata. La cura degli edifici scolastici e gli interventi di manutenzione vanno implementati.

### **RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

Le risorse finanziarie disponibili sono in massima parte quelle dello Stato a cui si aggiungono i finanziamenti dell'U.E. I Pon FSE incrementano le iniziative di formazione, ampliano l'Offerta Formativa e ne migliorano la qualità con ricaduta positiva sugli apprendimenti e sui processi di inclusione. I Pon FERS consentono alla scuola di dotarsi di nuove attrezzature che facilitano l'innovazione metodologico-didattica rendendo la scuola più attrattiva e motivante per gli studenti. Le strutture scolastiche sono complessivamente adeguate e dispongono della certificazioni di agibilità e igienicità. Riguardo la sicurezza, in tutti i plessi sono state adottate misure necessarie per l'adeguamento alle norme vigenti. Dei sei edifici scolastici presenti nell'istituto, cinque sono facilmente raggiungibili. Nell'Istituto sono presenti n. 4 laboratori di informatica, n. 2 laboratori di lingue, n. 2 laboratori scientifici, n. 2 laboratori artistici e n. 2 biblioteche. L'istituto dispone di n. 4 LIM e n. 14 PC per ogni 100 alunni. Nel periodo della pandemia l'Istituto ha utilizzato appositi finanziamenti, statali ed Europei, per dotarsi di tablet e PC da destinare agli alunni che ne risultavano sprovvisti mediante contratti di comodato d'uso gratuito per facilitare l'accesso e la partecipazione alla DaD. Da quanto osservato, tutti gli alunni che ne hanno fatto richiesta, hanno ricevuto un device che ha consentito loro di partecipare all'attività didattica a distanza. Con il progetto PNSD Azione #7 è stato allestito un ambiente di apprendimento innovativo dotato di un laboratorio linguistico mobile con Opedia e di un BioBot con Arduino per l'insegnamento delle STEM.

Le strutture richiedono frequenti interventi di manutenzione. Non tutte le attrezzature sono di recente acquisto per cui necessitano di frequenti interventi di riparazione. Le LIM sono insufficienti rispetto al numero delle classi ed alcune sono ormai obsolete. Solo in 4 plessi su 6 è presente il collegamento internet; laddove presente, sono comunque frequenti i problemi di connessione.



### LE ATTREZZATURE

- |                                     |                                     |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 6 Lab. con collegamento ad internet | 2 Biblioteca                        |
| 4 Lab. Informatica                  | 1 Teatro                            |
| 2 Lab. Lingue                       | 1 Campo basket/pallavolo all'aperto |
| 1 Lab. Musica                       | 5 Palestra                          |
| 2 Lab. Scienze                      | Mensa                               |
| 1 Lab. Linguistico con Opedia       | Scuola bus                          |
| 1 Lab. con Biobot                   | 201 Pce tablet                      |
|                                     | 30 LIM e Smart TV                   |

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### PREMESSA

Il Piano di Miglioramento proposto per il triennio 2022/25 tiene conto del rapporto di autovalutazione, dei percorsi avviati nel triennio 2019/22 e dei risultati raggiunti, nell'ottica di rendere coerenti nel tempo gli obiettivi del miglioramento, la progettazione di Istituto, curricolare e di ampliamento dell'O.F., di organizzare le attività in modo funzionale ai bisogni e di coinvolgere tutta la comunità scolastica nel progetto formativo della scuola al fine di favorire successo e inclusione di tutti gli studenti.

Sono state evidenziate aree di criticità delineatesi soprattutto a seguito della lunga fase pandemica e di attivazione della DaD, alle quali la scuola intende dare risposte significative attraverso proposte educative e didattiche che assicurino principalmente il recupero degli apprendimenti e, di riflesso, lo sviluppo delle competenze chiave, ossia che garantiscano la piena acquisizione dei traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo, colmando le lacune che si sono create negli ultimi due anni a causa della discontinuità della didattica in presenza.

Il PdiM contempla azioni che riguardano principalmente le pratiche didattiche volte ad implementare l'innovazione, la didattica laboratoriale e l'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione per rimotivare gli studenti e renderli partecipi nella costruzione dei saperi. Lo scopo finale è quello di riportare gli esiti di apprendimento ai livelli raggiunti nella fase pre-pandemia, valorizzando la didattica innovativa, laboratoriale ed inclusiva, attraverso il consolidamento delle buone pratiche in uso e l'implementazione dell'innovazione.

Considerato, dunque, quanto espresso in precedenza e, in particolare, gli obiettivi prioritari che caratterizzano il PTOF 2022/25, individuati nei seguenti:





- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nelle discipline motorie;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- e. rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- f. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e innovative;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- m. definizione di un sistema di orientamento.

Accolti, altresì, i sette "orizzonti" essenziali nel processo innovativo delle scuole, individuati da INDIRE nel Manifesto del Movimento delle Avanguardie Educative, ossia:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento;
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola;
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...);
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Questo istituto accoglie i suggerimenti delle Avanguardie educative che adotta come linee di indirizzo per le scelte strategiche dell'Istituto, le concilia con gli obiettivi prioritari e si impegna a mettere in atto, con gradualità e secondo valutazioni di fattibilità, le azioni previste dal presente PdiM. Le azioni pianificate si ritengono funzionali ai progressi a breve e medio termine ma, al contempo, a progressi più significativi di lungo termine rispetto ai quali assolvono la funzione di facilitatori.

**ALLEGATI:**

Piano di Miglioramento - Triennio 2022-25.pdf

**ATTO DI INDIRIZZO**

Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25 - c. 14, legge 107/15

**ALLEGATI:**

Atto di indirizzo per la redazione del piano triennale dell'Offerta Formativa a\_s\_ 2022-25.pdf

**PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)**

In conformità con il PNSD, negli ultimi anni l'IC Moro-Pascoli sta perseguendo una politica di innovazione digitale da realizzare nei vari ambiti in cui si esplicita l'attività della scuola, dal processo di dematerializzazione in ambito amministrativo, al rinnovamento delle pratiche e delle metodologie didattiche attraverso l'uso di spazi nuovi e strumenti digitali.

Nel Triennio 2022-2025 l'Istituto intende confermare le scelte fatte nel periodo precedente, partendo proprio dai risultati raggiunti per conseguire l'obiettivo di potenziare le competenze digitali dei docenti e degli studenti e la diffusione di buone pratiche sperimentate nella scuola.

Le principali aree di intervento saranno, quindi:

- Digitalizzazione della scuola, in modo che nel prossimo triennio tutti i plessi, possano essere raggiunti dalla fibra ottica ed accedere alla connettività in banda larga o ultra larga
- Integrazione/revisione della dotazione tecnologica dell'Istituto anche al fine di creare laboratori mobili per attività in aula ovvero carrelli con alimentazione elettrica con tablet/pc
- Creazione di spazi innovativi per la didattica, realizzazione e fruizione diffusa di nuovi ambienti per la didattica digitale integrata, di laboratori dotati di strumenti digitali in modo da superare l'impostazione frontale della lezione e favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa.
- Potenziamento delle competenze digitali dei docenti, attraverso percorsi di formazione sulle opportunità offerte dagli strumenti digitali e sull'uso di risorse e strumenti di vario tipo (software per la didattica, laboratori mobili, ecc., piattaforme per la Didattica digitale integrata. Sono previste, inoltre, azioni di acnto per favorire la diffusione della sperimentazione di metodologie didattiche innovative già avviate nella scuola con risultati positivi (Uso del blog nella didattica e di materiali online predisposti dai docenti, utilizzo del coding in modalità unplugged o con software dedicati, debate, digital storytelling, creazione di mappe concettuali ed infografiche...).
- Potenziamento delle competenze digitali degli studenti secondo le indicazioni del quadro europeo DigComp sia attraverso le attività curricolari , sia con progetti di arricchimento dell'offerta formativa sulle competenze di base digitali.

**ALLEGATI:**

Piano Nazionale Scuola Digitale - triennio 2022-25.pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### CRITERI PER LA GESTIONE DELLA RELAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA

L'organizzazione della didattica e dell'ambiente di apprendimento risponde ai seguenti criteri:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per un apprendimento significativo che si innesti sulle motivazioni e sul sistema di conoscenze già elaborato;
- considerare la diversità di livelli culturali, stili di apprendimento, inclinazioni e interessi, condizioni socio-affettive e provenienza etnica e culturale evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze;
- favorire un apprendimento attivo che ricostruisca le conoscenze attraverso la problematizzazione, l'esplorazione e la scoperta;
- favorire la dimensione collaborativa e sociale dell'apprendimento mediante lavoro di gruppo, interazione socio-cognitiva, confronto e discussione;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare a imparare, mediante lo sviluppo della riflessione sulle proprie difficoltà e punti di forza, per organizzare al meglio la propria attività di studio;
- proporre percorsi laboratoriali che privilegino l'operatività, il dialogo e la riflessione per favorire un atteggiamento attivo nei confronti dell'apprendimento;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza responsabile favorendo esperienze di solidarietà e di collaborazione anche attraverso la conoscenza della Costituzione Italiana quale Legge fondamentale dello Stato;
- implementare situazioni collaborative valorizzando aspetti relazionali e di interazione positiva con il docente e con il gruppo per sollecitare partecipazione, impegno e motivazione, facilitare autonomia e capacità organizzativa, promuovere competenze digitali e atteggiamenti responsabili e consapevoli circa l'uso degli strumenti digitali.

Il curricolo verticale di Istituto, di cui sono parte integrante il curricolo di Educazione Civica e il curricolo locale (10% del monte ore annuale), è il punto di riferimento per la programmazione annuale.

## CURRICOLO VERTICALE E PROGETTAZIONE CURRICOLARE

## **CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO**

Il curricolo di Istituto descrive il percorso formativo che lo studente deve compiere, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Tiene conto dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto comprensivo e indica gli apprendimenti e le competenze che gli alunni devono conseguire nei diversi segmenti e classi dell'Istituto. Gli obiettivi di apprendimento disciplinari, declinati in conoscenze e abilità e specificati per i diversi anni di corso, sono funzionali allo sviluppo dei traguardi di competenza e promuovono continuità del percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del primo ciclo attraverso un'impostazione pedagogico- didattica comune.

Il curricolo verticale è il risultato dell'integrazione delle esigenze del contesto con le richieste della comunità nazionale, è ispirato alle Indicazioni Nazionali e tende allo sviluppo delle competenze chiave; favorisce pratiche inclusive e di integrazione, personalizzazione dei percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica; rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Si realizza come processo dinamico attraverso i campi di esperienza e le discipline.

L'orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente" definite con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, aggiornate con la Raccomandazione del 23.05.2018.

L'Istituto Comprensivo Moro-Pascoli le recepisce e le fa proprie:

- 1) Competenza alfabetica funzionale;
- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;
- 7) Competenza imprenditoriale;
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le Indicazioni Nazionali sono il documento che fissa obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione; pertanto, esse consentono alle Istituzioni scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, di organizzare le proprie attività educativo - didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo

ciclo. Il curricolo, quindi, organizza e descrive il percorso formativo dello studente in cui gli itinerari dell'istruzione finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico - geografica - sociale, matematico - scientifica - tecnologica, artistico - creativa), si intrecciano con quelli della relazione che riguardano l'interazione emotivo - affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola e fuori di essa. Al termine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno aver raggiunto i traguardi delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto, coerenti con le Indicazioni Nazionali.

## **PROGETTAZIONE CURRICULARE**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella scuola dell'infanzia la programmazione annuale si redige per fasce di età, in riferimento al curricolo verticale d'Istituto di cui sono parte integrante il curricolo di Educazione civica e il curricolo locale; per lo sviluppo e la valutazione delle competenze si progettano UDA per fasce di età, in continuità con gli altri ordini di scuole. Ai bambini in uscita di 5 anni viene rilasciata la certificazione delle competenze, elaborata in autonomia, dove sono riportati i livelli raggiunti da ciascuno nei vari campi di esperienza.

L'intento è quello di valorizzare questo segmento di scuola all'interno dell'Istituto comprensivo, di dare corpo alla continuità educativa verticale attraverso le proposte didattiche e di fornire al successivo ordine di scuola un documento che attesti i livelli comportamentali e cognitivi conseguiti dagli alunni.

La certificazione finale delle competenze è resa possibile dall'accurata programmazione annuale in continuità con il successivo ordine di scuola e dall'adozione di strumenti per l'osservazione/valutazione del comportamento e dei progressi cognitivi, sistematicamente rilevati attraverso una griglia che accompagna ogni singolo bambino nell'intero arco dei tre anni, efficace e funzionale ad evidenziare i cambiamenti.

### **SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria I grado la programmazione annuale si redige per classi parallele in riferimento al curricolo verticale d'Istituto di cui sono parte integrante il curricolo di Educazione civica e il curricolo locale; per lo sviluppo e la valutazione delle competenze si progettano UDA per classi parallele in continuità con gli altri ordini di scuole; le UDA, con relative rubriche e indicatori di competenze, consentono di realizzare il compito di realtà funzionale alla valutazione delle competenze acquisite da ciascuno.

La programmazione didattica tende allo sviluppo delle competenze chiave in linea con i traguardi delle Indicazioni Nazionali, alla continuità fra gli ordini di scuole, alla flessibilità

organizzativa e didattica, alla personalizzazione e individualizzazione dei percorsi, allo sviluppo di una didattica partecipata ed inclusiva al fine del contrasto ai fenomeni sempre più diffusi di dispersione e abbandono scolastico precoce.

Le programmazioni annuali, condivise a livello di Dipartimenti/Consigli di classe/interclasse, prevedono modalità di verifica e valutazione per classi parallele. Le attività curriculari sono arricchite dai contenuti del curriculum di Educazione Civica per un monte ore annuale minimo di 33 ore, previste dalla norma, e dalle attività del curriculum locale curvato sulla conoscenza del territorio e della cultura locale nei suoi molteplici aspetti, al quale l'Istituto destina il 10% del monte ore annuale. Nell'ambito della progettazione curricolare trovano spazio attività di recupero/consolidamento rivolte a singoli alunni o gruppi di alunni o all'intera classe, attraverso la didattica per fasce di livello sistematicamente applicata, e attraverso interventi personalizzati e individualizzati per sopperire ai punti di debolezza manifestati dagli allievi nel percorso formativo.

Il curriculum di Educazione Civica e il curriculum locale integrano e valorizzano il curriculum verticale ponendosi in un rapporto di coerenza, di complementarietà e arricchimento.

**ALLEGATI:**

Curricolo verticale di Istituto.pdf

## CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92/2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione ed attività di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia. Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 Giugno 2020 e le Linee Guida allegate indirizzano le Istituzioni scolastiche ad una corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica una revisione del curriculum di Istituto per l'adeguamento alle nuove disposizioni.

Questa Istituzione scolastica ha redatto il proprio curriculum verticale di Educazione Civica, parte integrante del curriculum di Istituto, che valorizza la trasversalità e spalma le attività su tutte le discipline affinché ciascun docente possa trattare con specifica competenza gli obiettivi e i contenuti affini alla propria disciplina. L'insieme delle attività svolte nell'arco dell'anno dovranno avere, di norma, una durata non

inferiore a 33 ore ed essere opportunamente documentate sul registro elettronico. Il curriculum prevede attività di sensibilizzazione per la scuola dell'infanzia, differenziate per fasce di età; attività e contenuti per la scuola primaria e secondaria che favoriscono conoscenze e competenze, differenziate per anni di corso. Il docente coordinatore di classe assume la funzione di coordinatore delle attività di Educazione Civica. Le conoscenze e competenze acquisite dagli alunni, come previsto dalla norma, saranno espresse con valutazione unica collegiale e incentrate su **tre nodi formativi**:



## 1. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

La riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale oggetto di studio della specifica sezione del curriculum.

Sono fondamentali i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

## 2. SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030, pertanto, oltre la salvaguardia ambientale e delle



risorse naturali, riguardano anche la costruzione di ambienti di vita, città, modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.



### 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 )

Il nostro Istituto ha sempre dedicato grande attenzione al tema della Cittadinanza digitale, inserendo nel curricolo di Istituto una parte specifica che fa riferimento al DIGComp Quadro di riferimento europeo per le competenze digitali DIGCOMP.

Il DIGComp fornisce una definizione dinamica della competenza digitale che non guarda all'uso di strumenti specifici, ma ai bisogni di cui ogni cittadino della società dell'informazione e comunicazione è portatore: bisogno di essere informato, bisogno di interagire, di esprimersi, di protezione, di gestire situazioni problematiche connesse agli strumenti tecnologici ed ambienti digitali. La competenza digitale consiste, quindi, nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC che consentono l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.

L'art 5 della legge 92/2019 esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti riprendendo le DIGComp europee e definendo la cittadinanza digitale come:

- la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali;
- la conoscenza delle possibilità, dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'aspetto innovativo, pertanto, sta nella considerazione che non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma si tratta di acquisire consapevolezza del tipo di approccio agli stessi.

**ALLEGATI:**

Curricolo di Educazione Civica (1).pdf

## CURRICOLO LOCALE

Il D.P.R. 275/99 prevede che una quota dell'orario annuale del Curricolo possa essere destinata al curricolo locale, inteso come studio del territorio in cui si vive, si agisce e interagisce. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 suggeriscono una costante collaborazione con il territorio mediante accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con Enti e/o Istituzioni. Pertanto, di fronte a tali opportunità previste dalla norma, nella considerazione di un mondo sempre più globalizzato e di una cultura tendente sempre più all'omologazione, si avverte la necessità di promuovere la conoscenza delle radici storico-culturali al fine di rafforzare nelle nuove generazioni la consapevolezza del sé e dei valori essenziali di Cittadinanza. A tal fine, lo studio e la valorizzazione del territorio e della cultura locale, lungi dal proporsi come scismatico rispetto all'unità nazionale, mira alla valorizzazione delle differenze che rendono unica ciascuna realtà locale e le incastona in un complesso di conoscenze, promulgate dalle

Indicazioni Nazionali, quali aspetti di un unico insieme di apprendimenti e relative competenze.

Il curriculum locale redatto per i tre ordini di scuole si sviluppa attraverso una serie di percorsi, con carattere di flessibilità temporale, modale e argomentativa, che interessano aspetti economico-sociali, i beni artistico-culturali, paesaggistici, naturali e ogni sorta di manifestazione cultura attuale e/o storica. Nella consapevolezza che per gli alunni più piccoli, dell'infanzia o delle prime classi della Primaria, la conoscenza è legata alla concretezza, l'approccio sarà di tipo ludico, costantemente supportato dal contatto con la realtà.

Il curriculum locale sarà il riferimento per percorsi didattici e formativi volti alla valorizzazione del proprio territorio come ambiente di vita per sollecitare negli allievi l'interesse a conoscere, a ricercare gli aspetti storici, sociali e culturali che lo hanno caratterizzato nel tempo fino a determinarne le caratteristiche attuali, ad indagarne i punti di forza e le criticità. I percorsi saranno finalizzati a sensibilizzare e promuovere senso di identità personale, di appartenenza alla comunità, la volontà di cooperare con gli altri per interessi comuni, la cultura della tutela del bene comune, la comprensione delle differenze che fanno di ogni territorio delle realtà uniche.

**ALLEGATI:**

Curricolo Locale.pdf

**LA VALUTAZIONE NEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO**

La valutazione è uno dei compiti più importanti e complessi affidati alla scuola; essa interviene in tutte le fasi del processo di formazione esprimendosi con funzioni diverse per garantire, in ogni fase del processo di insegnamento /apprendimento, l'efficacia del percorso formativo.

Il senso dell'apprendere, centrale da sempre se si parla di crescita della persona, ha

acquisito nuovi aspetti nelle attuali società complesse dove le sfide tecnologiche e il cambiamento continuo dei modelli sociali, economici e culturali spingono a considerare l'imparare come un processo di apprendimento continuo che accompagna la persona durante l'intero corso della vita.

Oggi, infatti, è necessario possedere abilità e conoscenze, ma è richiesto soprattutto di saperle trasformare in competenze e di saperle applicare in contesti sempre diversi.

Le competenze cognitive e disciplinari costituiscono il prerequisito essenziale per lo sviluppo di competenze per la formazione e sono imprescindibili per un percorso scolastico positivo; le competenze tecnico- professionali rappresentano i saperi e le tecniche necessari all'esercizio di attività specifiche e più operative, quali procedure, funzioni, processi di lavoro; le competenze trasversali e [soft skill](#) sono competenze sociali ed emotive che implicano la capacità di interagire con gli altri e la gestione delle emozioni.

La valutazione è parte integrante dei processi di apprendimento e di graduale costruzione delle competenze; rispetto a questi processi svolge il ruolo fondamentale di fornire informazioni circa il grado di conseguimento degli obiettivi previsti dai percorsi formativi. Pertanto, verifica e valutazione degli apprendimenti sono azioni che permeano ogni momento del percorso formativo consentendo il monitoraggio continuo del processo di insegnamento/apprendimento nel suo complesso, sia in relazione agli apprendimenti degli studenti sia in relazione all'efficacia dell'azione educativo - didattica; i feedback forniti dalle azioni di verifica sono essenziali per l'eventuale riprogettazione dei percorsi nel caso di insuccesso. Pertanto, all'interno di una scuola autonoma che progetta e confronta la propria offerta formativa, che ricerca e adotta strumenti e metodi per la verifica dell'efficacia delle sue pratiche per individuarne punti di forza da valorizzare e criticità sulle quali riflettere, i processi di autovalutazione e di valutazione diventano risorse fondamentali per lo sviluppo e l'aderenza del percorso formativo ai bisogni reali, introducendo elementi di riflessione e analisi delle pratiche che favoriscono, allo stesso tempo, la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

## **LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA, FORMATIVA E SOMMATIVA**

la valutazione diagnostica, la valutazione formativa e la valutazione sommativa svolgono tre importanti funzioni che il nostro Istituto valorizza e pratica sistematicamente.

La valutazione diagnostica ha la funzione di evidenziare il livello di competenze, abilità e conoscenze già acquisite dall'alunno prima dell'inizio di un percorso di apprendimento e permette, quindi, di impostare gli obiettivi didattici in relazione ai bisogni educativi.

La sua funzione è quella di acquisire informazioni sui livelli di partenza degli allievi e consentire ai docenti di personalizzare la programmazione didattica con obiettivi adeguati alla classe o ai gruppi; al contempo, fornisce indicazioni agli alunni ponendosi come una forma di autovalutazione per ottimizzare metodi di studio e di apprendimento.

La valutazione formativa e sommativa ricorrono, invece, nelle diverse fasi del processo di apprendimento. La valutazione formativa coadiuva il processo di apprendimento in itinere fornendo informazioni sui livelli di apprendimento in modo da poter adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare tempestivamente eventuali strategie correttive. Pertanto è orientata principalmente al miglioramento dei processi di apprendimento/insegnamento fornendo feedback costanti, utili per indirizzarne lo sviluppo.

La valutazione sommativa, invece, si svolge al termine di un periodo didattico e fornisce informazioni di sintesi sul rendimento degli studenti, ponendosi come la prova del raggiungimento dei traguardi previsti per quello step del percorso formativo. Ne consegue che i suoi risultati sono utilizzati per rilasciare voti, giudizi, certificazioni, e per decidere sull'ammissione alla classe successiva.

## **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione ha carattere formativo in quanto riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita; non è finalizzata a giudicare le prestazioni dei bambini, quanto piuttosto ad incoraggiarne lo sviluppo delle potenzialità.

La verifica degli apprendimenti si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche attraverso l'osservazione di atteggiamenti e comportamenti e la rilevazione dei progressi.

I campi di osservazione sono:

- Interesse;
- Clima relazionale e comunicazione;
- Progressiva costruzione del pensiero divergente;
- Competenze e progressive acquisizioni.

I dati raccolti vengono registrati in apposite rubriche di rilevazione in itinere, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e relazionali. A conclusione della scuola dell'Infanzia, si adottano le rubriche per la valutazione delle competenze in uscita e si redige la certificazione delle competenze in rapporto ai campi di esperienza e ai traguardi raggiunti al fine di fornire opportune informazioni alla famiglia e alla Scuola Primaria, facilitando anche il passaggio al successivo ordine di scuola e la continuità educativo-didattica.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso vengono valutati con quattro livelli (A - B - C - D) dove A indica il più alto livello di raggiungimento delle competenze in relazione ai campi di esperienza e D il livello iniziale.

#### **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente della disciplina e in sede di Consiglio è condivisa dall'intero team/Consiglio di classe. Nella scuola Primaria viene espressa in riferimento a definiti obiettivi disciplinari attraverso quattro livelli e relativi giudizi descrittivi, nella scuola

Secondaria di I grado con un voto numerico che va dal quattro al dieci poichè non si adottano voti inferiori al quattro. Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe successiva un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel Documento di Valutazione per informarne la famiglia.

La valutazione delle competenze è condivisa collegialmente in sede di consiglio ed è espressa da un livello (A - B - C - D) dove A indica il livello più alto di raggiungimento delle competenze e D il livello iniziale. La valutazione delle competenze si attua attraverso i compiti di realtà, pianificati mediante le UDA. Il livello delle competenze acquisite viene valutato mediante apposite rubriche.

La scuola primaria e secondaria di I grado attuano la valutazione diagnostica all'inizio del percorso per la verifica della situazione di partenza della classe o dei sotto-gruppi. La programmazione annuale si innesta sugli esiti della valutazione diagnostica, è supportata da elementi tratti dalle osservazioni sistematiche e viene preceduta da un piano di recupero/consolidamento degli apprendimenti la cui funzione è quella di rendere gli alunni in grado di affrontare con successo il percorso proposto nella classe di appartenenza e di superare eventuali limiti che possano comprometterne il regolare sviluppo. La valutazione formativa e sommativa si svolgono, invece, nel corso dell'anno. La valutazione sommativa riguarda il termine di un periodo didattico (quadrimestre o fine anno) e costituisce il resoconto del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte di ciascuno, mentre la valutazione formativa permea l'intero processo di insegnamento/apprendimento. Essa evidenzia punti di forza e punti di debolezze del percorso didattico tenendo conto delle risposte della classe, dei bisogni del singolo alunno e della natura delle proposte didattiche, anche al fine di ri-orientare il percorso rendendolo più efficace ed adeguato per il successo formativo. Questo, infatti, costituisce l'aspetto formativo da implementare affinché dai processi valutativi possano scaturire indicazioni/orientamenti essenziali ed ineludibili per la progettazione/riprogettazione dei percorsi. Ne consegue anche che nell'ottica della valutazione formativa non si valuta l'alunno per ciò che non ha acquisito, ma per ciò che conosce e sa fare, acquisizioni da ritenere punto di partenza per lo sviluppo di ulteriori apprendimenti. Mentre nella scuola secondaria la valutazione rimane

espressa in decimi, dall'a.s. 2020/21 la valutazione nella scuola primaria, ai sensi dell'O.M. 172/2020, va riferita a precisi obiettivi disciplinari e va espressa attraverso quattro diversi livelli di apprendimento accompagnati da un giudizio descrittivo da riportare nel Documento di Valutazione.

Gli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione sono tratti dalla programmazione annuale, definiti nel curriculum d'istituto e coerenti con le Indicazioni Nazionali.

Comportamento, Religione Cattolica e Attività alternative restano valutate con giudizio sintetico ai sensi del D.Lgs. 62/2017.

L'O.M. prot. n. 172 del 4/12/2020 individua i seguenti livelli:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Pertanto, il nuovo impianto valutativo sembra valorizzare in particolare:

- la trasparenza dei processi di valutazione, individuando precisi obiettivi oggetto di valutazione ed esprimendo un giudizio descrittivo in grado di esprimere dettagli non esprimibili attraverso il voto;
- il grado di acquisizione degli obiettivi espresso con uno dei livelli per il quale vanno esplicitati i relativi descrittori;
- la funzione di orientamento della valutazione rispetto alla progettazione;
- la considerazione delle due azioni del progettare e valutare quali aspetti complementari ed ineludibili di un unico complesso processo in cui entrambe le azioni sono essenziali per garantire percorsi formativi proficui.

## **MODALITA' E STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI**

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali.

Le prime rilevano principalmente l'atteggiamento degli alunni in termini di impegno, responsabilità, motivazione e modalità di approccio allo studio, fornendo comunque significative informazioni anche in relazione agli apprendimenti. Le verifiche formali, invece, rilevano l'acquisizione di conoscenze e abilità riferibili alle competenze fissate



nel curriculum d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza.

Le UDA consentono la verifica/valutazione delle competenze acquisite e da acquisire. Esse sono costruite in riferimento al curriculum, focalizzano determinate competenze, sono attuate attraverso i compiti di realtà e le competenze da verificare sono valutate con apposite rubriche. La valutazione è condivisa collegialmente in sede di consiglio ed è espressa da un livello (A - B - C - D) dove A indica il livello più alto e D il livello iniziale. La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria e a fine ciclo.

Le verifiche formali sono effettuate con strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina; possono essere:

- Prova oggettiva o strutturata che prevede che il compito dello studente sia quello di scegliere la risposta corretta (es. quesiti con risposta a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze, affermazioni vero-falso, prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori ...).
- Prova semi-strutturata che consiste in compiti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta" (es.: questionari a risposta libera, saggi brevi, relazioni su traccia, riassunti, colloqui orali e prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori...).
- Prova aperta che consiste in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato (es. il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)

Il Collegio dei docenti adotta la verifica formale per classi parallele a cadenza bimestrale. Ne consegue che si effettuano quattro verifiche annuali comuni, per le quali sono sempre condivisi i criteri di valutazione. Le discipline coinvolte sono: lingua italiana, lingua inglese, matematica, lingua francese o spagnola (per la scuola sec. I grado).

Gli esiti delle verifiche formali, arricchiti dagli elementi di valutazione offerti dalle osservazioni sistematiche, indirizzano nella prosecuzione dei percorsi formativi.

#### **VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE (scuola secondaria di I grado)**

Per la valutazione delle prove oggettive si calcola il valore percentuale del punteggio

ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale previsto dalla prova.

La formula applicata è la seguente:

punteggio totale dello studente x 100: punteggio totale della prova

Es.: punteggio ottenuto dallo studente = 30

punteggio totale della prova = 40

$30 \times 100 : 40 = 75\%$  voto 7.5

L'attribuzione del voto avverrà sulla base della percentuale di risposte esatte e/o dei punteggi espressi in decimi totalizzati nelle varie prove.

### **INTERVENTI DI AMPLIAMENTO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO E RECUPERO**

Qualora all'azione di verifica dell'apprendimento dovesse conseguire una valutazione non positiva per alcuni alunni o gran parte della classe, il docente interverrà tempestivamente in orario curriculare adottando le strategie didattiche più adeguate a raggiungere una media sufficiente per l'intera classe. Quindi, le azioni di recupero curriculare delle insufficienze saranno attivate tempestivamente, non appena si dovesse riscontrare una criticità. Esse potranno consistere in interventi di recupero relazionale, motivazionale, disciplinare, trans-disciplinare (metodo di studio e di lavoro). In merito alla metodologia, il docente potrà avvalersi di strategie didattiche innovative e dell'organizzazione della classe in gruppi di lavoro finalizzati anche a forme di apprendimento tra pari, facilitando un comportamento di reciproca solidarietà tra studenti, obiettivo educativo prioritario e parte integrante della crescita complessiva della persona. Allo stesso tempo il docente potrà attivare azioni di approfondimento e ricerca (ampliamento) per gli studenti che hanno conseguito risultati pienamente positivi e/o eccellenti. Durante l'orario curriculare, quindi, sono previste anche attività ed esercizi diversificati per fasce di livello.

Le attività previste sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	STRATEGIE DIDATTICHE	FASCE DI RIFERIMENTO
AMPLIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Attività per gruppi di livello</li> <li>· Lavoro di gruppo</li> <li>· Approfondimento dei contenuti e ricerche personali</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b><u>FASCIA ALTA</u></b></p> <p>(10)            Conoscenze e abilità acquisite in modo articolato e approfondito.</p> <p style="text-align: right;">(9)            Conoscenze e abilità acquisite in modo esauriente e approfondito.</p>
CONSOLIDAMENTO/ POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Attività per gruppi di livello</li> <li>· Lavoro di gruppo</li> <li>· Tutoring</li> <li>· Esercitazioni di consolidamento</li> <li>· Esercizi a complessità crescente</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b><u>FASCIA MEDIO - ALTA</u></b></p> <p>(8)            Conoscenze e abilità acquisite in modo completo</p> <hr/> <p style="text-align: center;"><b><u>FASCIA MEDIA</u></b></p> <p>(7)            Conoscenze</p>



		<p>e abilità acquisite in modo soddisfacente</p> <p>(6) Conoscenze ed abilità acquisite in modo sufficiente</p>
<p><b>RECUPERO/ POTENZIAMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Attività per gruppi di livello</li><li>· Tutoring</li><li>· Attività guidate</li><li>· Eventuali attività pomeridiane</li><li>· Attività differenziate</li></ul>	<p><b><u>FASCIA BASSA</u></b></p> <p>(6/5) Conoscenze ed abilità in via di prima acquisizione</p> <p>(5) Conoscenze frammentarie e carenze nelle abilità</p> <p>(&lt; = 5) Conoscenze molto frammentarie e gravi carenze nelle abilità</p>

L'efficacia degli interventi di ampliamento, recupero, consolidamento e potenziamento viene verificata mediante appositi prove programmate e comunicate agli alunni e alle famiglie.

### **ATTIVITA' DI RECUPERO IN ORARIO CURRICOLARE**

La didattica è progettata in modo da sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali per garantire a tutti il successo formativo. I docenti creano un clima di collaborazione e di reciproca fiducia; lo studente è considerato nella sua individualità, sia nella quotidiana relazione d'apprendimento sia in merito agli interventi personalizzati di recupero che si rendono necessari, in un dialogo costante con la famiglia.

Il recupero, dunque, è continuo, previsto in orario curricolare quale parte integrante della programmazione disciplinare di ogni docente, nella responsabile volontà di consentire uno studio efficace anche nei casi di condizioni iniziali di svantaggio. La didattica per fasce di livello, già sperimentata, contribuisce positivamente al recupero

### **ATTIVITA' DI RECUPERO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE**

Qualora, nonostante il recupero curricolare e la didattica per fasce di livello, dovessero permanere esiti non sufficienti rilevati in sede di Consiglio di classe, debitamente comunicati alla famiglia, si propongono corsi di recupero in orario pomeridiano in italiano, matematica e lingua inglese. Gli alunni destinatari dei corsi sono individuati dal team/Consiglio di classe. Nel caso in cui la famiglia decida di avvalersi delle azioni di recupero organizzate dalla scuola, l'assenza ingiustificata rientrerà nella valutazione complessiva dello studente. L'impegno e la partecipazione degli alunni alle attività di recupero saranno considerati nella valutazione finale.

**ALLEGATI:**

Rubriche delle Competenze\_compressed.pdf

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1, c.3 D.L.gs. n. 62/2017.) ed è espressa collegialmente dai docenti con giudizio sintetico.

### COSA SI VALUTA

Il D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1 asserisce che la valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: *<<l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare>>* conferendo al comportamento una valenza educativa e formativa.

Il D.Lgs. n. 62/2017 all'art. 1, c.3, esplicita che *<<La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza>>*.

Pertanto, la valutazione del comportamento risulta chiaramente correlata allo sviluppo di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 e la Raccomandazioni del 23.05.2018 individuano come le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si tratta di competenze trasversali che, nel curriculum d'Istituto, trovano implementazione soprattutto nel Curriculum di Ed. Civica.

### Profilo comportamentale in uscita

Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve possedere il seguente profilo

comportamentale:

- è in grado di affrontare responsabilmente e in autonomia le situazioni di vita tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità e le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a termine il lavoro;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

### **Indicatori di valutazione del comportamento**

In coerenza con le premesse normative e le scelte del Collegio, sono stati individuati cinque indicatori e relativi descrittori per l'attribuzione del livello (Infanzia) e del giudizio sintetico (Primaria e Secondaria di primo grado) per la valutazione del comportamento.

Le griglie per la valutazione del comportamento relative alla scuola dell'Infanzia e alla scuola primaria e secondaria I grado sono allegate.

#### **ALLEGATI:**

Griglia di valutazione del Comportamento.pdf

**INCLUSIONE**

Implementare la cultura inclusiva a partire dalle buone pratiche in uso è un obiettivo fondamentale della politica dell'Istituto. A tal fine, le pratiche in adozione costituiscono il punto di forza sul quale innestare ulteriori azioni per lo sviluppo dell'inclusione e il miglioramento complessivo del sistema in senso inclusivo.

### **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Per l'inclusione degli alunni stranieri l'istituto adotta Piani Didattici Personalizzati (PDP) che facilitano la socializzazione e l'integrazione nel nuovo contesto, con particolare attenzione nella fase iniziale all'apprendimento della lingua italiana.

### **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI IN CONDIZIONE DI DISABILITA'**

L'inclusione degli alunni in condizione di disabilità si realizza attraverso un processo educativo che tende al successo scolastico di ciascuno, proporzionato alle personali capacità/potenzialità, mediante adeguate strategie didattiche e piani educativi individualizzati (PEI) calibrati sui bisogni di ciascuno. L'azione formativa si caratterizza per la particolare attenzione all'autonomia, alla socializzazione, al progresso cognitivo, allo sviluppo affettivo- relazionale.

Per favorire un'effettiva inclusione dell'alunno in condizione di disabilità, l'Istituto adotta le seguenti modalità di interventi:

- accoglienza e ricerca di idonee forme di approccio personale e professionale;
- studio dei bisogni, dei livelli e tempi di apprendimento;
- individuazione e sviluppo delle potenzialità;
- organizzazione didattica funzionale alla partecipazione alla vita della classe e della scuola;
- coordinamento interno tra docenti di sostegno per valorizzare professionalità e competenze, perfezionare la metodologia, l'osservazione, la documentazione e la verifica degli esiti;
- coordinamento con gli specialisti dei servizi dell' ASL;
- istituzione di gruppi di lavoro (GLO e GLI) per il monitoraggio costante dei percorsi e degli esiti.



- redazione e approvazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Il D.Lgs 96/2019 ha introdotto importanti modifiche al D.Lgs 66/2017. Il PEI entra nel progetto individuale di cui all'articolo 14 della 328/2000, documento redatto dal competente Ente locale d'intesa con la ASL sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

Dopo la sentenza del TAR del Lazio che ha annullato il decreto interministeriale 182/2020 ed il modello ministeriale di Piano Educativo Individualizzato, il ns Istituto ha adottato, per l'anno in corso, la modulistica adoperata nell'a.s. 2019/20 come dettato dalla nota ministeriale del 17/09/2021.

### **INIZIATIVE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)**

I principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una condizione di BES sono:

- Svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento (D.S.A);
- disturbi evolutivi specifici (ADHD disturbo dell'attenzione ed iperattività, disturbo dell'apprendimento, deficit del linguaggio e della coordinazione);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il successo formativo costituisce la principale priorità verso cui l'Istituto tende. Tutti gli alunni sono messi in condizione di avere accesso a forme di apprendimento continuo, al fine di sviluppare la propria competenza e la propria possibilità di apprendere all'interno di diversi contesti e processi formativi.

In merito ai disturbi specifici dell'apprendimento ( DSA), la L. n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", all'art. 1, "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi

specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana”.

Gli alunni con D.S.A. rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica e originano molti casi di disagio. Individuarli precocemente permette di agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento, di ridurre il disagio di tipo socio-affettivo e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. Ne consegue l'importanza della personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una complessiva inclusione di tutti gli alunni.

I docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che costituisce lo strumento di lavoro la cui funzione è definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee.

Il PDP viene discusso, approvato e verificato in sede di incontri formali che prevedono la presenza del consiglio di classe, dei genitori dell'alunno e del rappresentante ASL.

L' Istituto, al fine di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e le eventuali situazioni di svantaggio si propone di:

- effettuare degli screening su alunni che presentano prestazioni atipiche;
- considerare le difficoltà scolastiche e personali degli alunni con diagnosi di D.S.A. ed attuare tutte le iniziative volte ad attenuarle anche mediante strumenti compensativi e dispensativi, sia nell'attività didattica che nel corso delle prove di verifica ;
- documentare e monitorare i percorsi didattici degli alunni con D.S.A. che si avvalgono di Piano didattico personalizzato (P.D.P.);
- usufruire della consulenza e del supporto di un rappresentante dell'ASL.

La realtà dell' Istituto Comprensivo, arricchita dalla presenza di tre ordini di scuole, facilita la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali non certificati e con Disturbi Specifici di Apprendimento, e garantisce un passaggio “controllato” da un ordine all'altro di scuola.

## **GRUPPI DI LAVORO**

La normativa vigente configura la scuola come comunità per tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità, la cui inclusione non si esaurisce con la presenza in classe, ma coinvolge l'Istituzione in tutte le sue componenti.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei docenti il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) e il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (G.L.O.).

**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**, ai sensi della normativa vigente ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, i team/consigli di classe nell'attuazione dei PEI, di collaborare con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio; è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed è composto da docenti curricolari e di sostegno, eventualmente personale ATA, da specialisti della ASL territorialmente competente e da un rappresentante dell'Ente Locale. In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica

**Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (G.L.O.)** è composto dal team/consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o i esercente la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno, dell'unità di valutazione multidisciplinare e da un rappresentante designato dall'Ente Locale. Esso è istituito per la definizione dei PEI e per la verifica del processo di inclusione, per il monitoraggio della situazione di ciascun alunno in ingresso, in itinere e nella fase finale attraverso l'esame dei percorsi attivati e dei risultati conseguiti.

Gli organismi esterni all'Istituto, quali gruppi per la pianificazione delle risorse e delle

azioni a favore dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni con disabilità sono

- **il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)** i cui compiti sono definiti all'art.9 c.1 del D.Lgs 66/2017 e precisamente : a) consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma di cui agli articoli 13, 39 e 40 della Legge 104/1992, integrati con le finalità di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola - territorio - lavoro; b) supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT); supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.
- § **il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT)**, costituito per ciascun ambito territoriale, è nominato con decreto del direttore generale dell'USR ed è coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede ed è composto da personale docente esperto di Inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative. Il GIT conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'ufficio scolastico regionale relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme. Il GIT è un punto di riferimento e supporto per i gruppi per l'inclusione delle singole Istituzioni scolastiche (D.Lgs 96/2019, art. 8, commi 1-7).
- § **l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica**, istituito presso il MIUR, ai sensi dell'art.15, c.2 , svolge i seguenti compiti: a) analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata a livello nazionale e internazionale; b) monitoraggio delle azioni per l'inclusione scolastica; c) proposte di accordi inter-istituzionali per la realizzazione del progetto individuale di inclusione; d) proposte di sperimentazione in materia di innovazione metodologico-didattica e disciplinare; e) pareri e proposte sugli atti normativi inerenti l'inclusione scolastica.

- § **I Centri Territoriali di Supporto**, individuati con decreto del MIUR, sono le istituzioni scolastiche di riferimento “per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, per lo sviluppo, la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità. I CTS, al fine di ottimizzare l'erogazione del servizio, attivano modalità di collaborazione con i GIT per il supporto alle scuole del territorio per i processi di inclusione”.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto implementa l'Offerta Formativa ed amplia il curricolo al fine di:

- consentire recupero/consolidamento degli apprendimenti per facilitare il regolare sviluppo del successivo percorso formativo;
- valorizzare inclinazioni e talenti;
- sviluppare competenze disciplinari e trasversali e, in particolar modo, le competenze di cittadinanza consapevole;
- consentire una buona preparazione per l'approccio alle prove nazionali;
- consentire la diversificazione dell'offerta formativa mediante attività motorie e sportive, musicali ed artistiche a scopo principalmente inclusivo, per allargare la partecipazione e fare in modo che  
ciascun alunno possa scegliere le attività più consone alle sue inclinazioni ed attitudini;
- promuovere competenze digitali e il loro uso consapevole;
- consentire a tutti un percorso curricolare proficuo e produttivo nella volontà condivisa di ritornare agli standard raggiunti prima dell'emergenza pandemica.

Pertanto, si propongono i seguenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- Recupero/consolidamento competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese (classi II e V Scuola primaria - classi III della SS I grado) per migliorare gli esiti delle prove nazionali.
- Recupero/consolidamento competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per tutte le classi della Scuola primaria e SS I grado per facilitare il percorso scolastico successivo
- Progetti per il recupero della socialità e per l'inclusione scolastica mediante attività sportive, musicali, artistiche, destinati a tutti gli alunni che ne manifestano il bisogno, individuati dal Consiglio di classe.

### **FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PROGRAMMAZIONE 2014/2020**

La scuola partecipa alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei e realizza progetti che contribuiscono alla qualità e all'arricchimento dell'offerta formativa incidendo sia sui processi di apprendimento che sui processi per l'inclusione.

I Progetti già autorizzati dal Ministero e da realizzare sono di seguito elencati:

### **PON FSE CODICE10.1.1A-FSEPON-CA-2019-297 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE**

Il progetto intende promuovere inclusione scolastica e sociale, prevenire il disagio giovanile, sostenere gli studenti con particolari fragilità migliorandone gli esiti scolastici. Sono previsti n. 8 moduli per la scuola primaria e secondaria di I grado come di seguito specificato: n. 1 modulo "Insieme con la voce" ; n. 2 moduli "Crescere in musica"; n. 1 modulo "Un'arte antica da riscoprire"; n. 1 modulo "Once upon a time" ; n. 1 modulo "Storie ed emozioni a colori: raccontarsi e conoscersi attraverso l'arte"; n. 1 modulo "Coding per tutti"; n. 1 modulo "Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo".

Tra gli obiettivi principali la rimotivazione e la necessità di rendere gli alunni protagonisti del processo di apprendimento e parte della comunità scolastica, oltre che del proprio gruppo-classe. Accanto a metodologie didattiche attive sviluppate con il supporto delle nuove tecnologie, saranno favorite esperienze di solidarietà, di cooperazione, di peer education, di cooperative-learning, utili palestre per l'esercizio

della cittadinanza attiva e per il coinvolgimento personale che parte dallo sviluppo di abilità sociali di base.

### **PON FSE codice 10.2.2A-FSEPON-CA-2021-683 – APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ**

Il progetto amplia e sostiene l'offerta formativa per l'anno scolastico 2021/2022 attraverso azioni finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave. I percorsi didattici e formativi saranno svolti con l'utilizzo di metodologie innovative che valorizzano, attraverso il protagonismo delle alunne e degli alunni in situazioni esperienziali, l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione al benessere personale e alle relazioni. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I principali obiettivi si individuano nei seguenti:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e capaci di sollecitare interesse e partecipazione attiva;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento/apprendimento e il benessere dello studente.

### **FESR REACT EU – Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole – codice 13.1.1A-FESRPN-CA-2021-654**

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

**FESR REACT EU – Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione - codice 13.1.2A-FESRPON-CA-2021-167**

Il progetto consente alla scuola di dotarsi di monitor digitali interattivi touch screen, strumenti indispensabili per il miglioramento della qualità didattica in classe e per implementare metodologie innovative e inclusive, con priorità per le classi che sono ancora sprovviste di lavagne digitali, e adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

**PROGETTI**

**Avviso n. 1570 del 7.9.2021 - Avviso per il finanziamento dei progetti delle scuole nel campo dell'arte e della musica – Piano Triennale delle Arti**

Il Piano Triennale delle arti esprime una nuova concezione della scuola in cui trova piena cittadinanza la dimensione della conoscenza delle manifestazioni e delle espressioni artistiche. Il progetto evidenzia che la pratica e lo studio delle arti sono una componente fondamentale di crescita e conoscenza, nella piena inclusione di tutti, in quanto esperienza educativa completa, dove mente e corpo, creatività e manualità, pratica e teoria, unicità e socialità, si incontrano armoniosamente in un dialogo costante e virtuoso.

**Progetto nazionale “Scuola Attiva Kids” per la scuola primaria anno scolastico 2021/2022**

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, il progetto si prefigge di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

**Progetto nazionale “Scuola Attiva Junior” per la Scuola secondaria di I grado. Anno scolastico 2021/2022**



Il progetto “Scuola Attiva Junior” per l’a.s. 2021/2022 intende promuovere percorsi di orientamento sportivo in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso consistono nel promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell’attività sportiva. L’intento è anche quello di supportare le famiglie attraverso un’offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

### **Avviso n. 92 del 21/10/2021 “Supporto al percorso di transizione ecologica delle istituzioni scolastiche”**

Nell’ambito del percorso di transizione ecologica ispirato agli obiettivi dell’Agenda 2030, il Ministero dell’Istruzione ha coinvolto le Istituzioni scolastiche attraverso specifiche iniziative: • educazione ambientale; • educazione alla sostenibilità; • educazione alimentare e alla salute; • recupero e riprogettazione di materiali; • riflessioni sulla biodiversità; • riciclo dei rifiuti; • consumo responsabile ed efficientamento energetico; • mobilità sostenibile; • laboratori green (orti, aule all’aperto e spazi verdi); • bio-agricoltura; • bio-economia; • economia circolare; • cittadinanza del mare.

Questa scuola partecipa all’iniziativa del M.I. con un progetto che consentirà di sviluppare importanti tematiche relative al percorso di transizione ecologica quali l’educazione ambientale e alla sostenibilità, prassi innovative per la transizione ecologica, creare legami educativi con i territori di riferimento, supportare la diffusione di nuovi stili di vita sostenibili.

### **Avviso prot. n. 10812 del 13-05-2021 - Spazi e strumenti digitali per le STEM Azione #4 “Ambienti per la didattica digitale integrata” del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)**

Con l’attuazione del progetto si intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali attraverso l’implementazione della dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l’apprendimento curricolare e l’insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

### **D.D.I**

#### **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Le visite guidate e il viaggio d'istruzione si collocano all'interno della programmazione didattico- educativa per la loro valenza formativa. Generalmente programmate all'inizio di ogni anno scolastico in coerenza con le finalità della scuola e gli obiettivi che i vari consigli di classe si propongono di perseguire, essi costituiscono una valida strategia inclusiva, oltre che di sviluppo culturale. Agli alunni vengono fornite opportune informazioni sul contenuto e le finalità di ogni meta e assicurata un'adeguata preparazione preliminare; appropriate informazioni nel corso della visita o viaggio consentono, al rientro a scuola, la rielaborazione delle esperienze vissute.

Visite e viaggi d'istruzione saranno effettuati dalle classi nelle quali partecipano almeno i due terzi degli alunni.

## **ESAMI DI STATO E VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO**

### **ESAMI DI STATO**

L'esame di Stato del primo ciclo di istruzione rappresenta il momento di verifica conclusivo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli allievi.

In ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame con la Presidenza del Dirigente Scolastico dell'Istituto, articolata in tante sottocommissioni quante sono le classi

terze. Della commissione fanno parte tutti i docenti delle classi terze, con esclusione dei soli docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni e individua un coordinatore per ciascuna di esse che, tra l'altro, sostituisce il presidente in caso di assenza temporanea.

L'esame di Stato prevede tre prove scritte ed un colloquio, con votazioni in decimi.

Le prove vengono predisposte dalla commissione d'esame che ne definisce anche i criteri di valutazione. Le prove scritte sono tre:

1. Prova scritta di italiano;
2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. Prova scritta articolata in due sezioni di cui una per ciascuna delle lingue straniere (Inglese e francese) studiate.

Attraverso il colloquio la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle I.N. per il curriculum.

La sottocommissione determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, deliberata all'unanimità' dalla commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per gli studenti risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Gli **alunni con DSA**, esonerati dallo studio delle lingue straniere, vengono ammessi all'esame di Stato e conseguono il diploma senza menzione dell'esonero delle lingue (art. 11, commi 13 e 15, D.Lgs 62 del 13/04/2017). La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la

partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato.

La commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi in coerenza con quanto previsto dal PDP. Gli alunni Diversamente Abili svolgono l'esame finale in coerenza con il PEI e anche la valutazione si effettua nel rispetto di tale coerenza. Per coloro che non si presentano agli esami, viene rilasciato un attestato di credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado e ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Le modalità di svolgimento degli esami di Stato, come sopra descritte, disciplinate dal D.lgs 62/17 e dal DM 741/17, potrebbero subire modifiche ed essere ridotte alle sole prove orali nel caso di persistenza dell'emergenza sanitaria. In tale circostanza, apposita Ordinanza Ministeriale ne definirà le modalità e i tempi di svolgimento. Il Collegio Docenti, in tal caso, dovrà deliberare criteri e redigere strumenti di valutazione coerenti con le disposizioni dell'Ordinanza Ministeriale, da pubblicizzare in anticipo rispetto alle date di svolgimento degli esami.

## **VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO**

La validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato di lezione da parte di ciascun allievo (art. 5, c. 1, DLgs 13/04/17, n. 62). Ne consegue che la frequenza inferiore a tale limite comporta la non ammissione alla classe successiva.

La deroga è prevista per le assenze documentate e anche se continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" o il percorso scolastico.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame.

I criteri per le deroghe e la validazione dell'a.s. sono stati approvati nella seduta del Collegio Docenti dell' 11/11/2021 con delibera n. 24, e dal Consiglio di Istituto nella seduta del

18/11/2021 con delibera **n. 4**. Nello specifico:

### **SCUOLA PRIMARIA**

La valutazione nella scuola primaria è disciplinata dall'O.M. prot. n. 172 del 4/12/2020 e Linee guida allegate. Le valutazioni espresse dal singolo docente e dal Team di classe vanno formulate nel rispetto della vigente normativa e tenuto conto delle informazioni relative alla situazione socio-culturale ed affettiva a conoscenza della scuola. Se negativa, la valutazione non sarà inferiore al livello in via di prima acquisizione e comporterà l'attivazione di iniziative di recupero.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nel caso di assenze superiori al limite previsto dalla norma (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), la validazione dell'anno scolastico potrà avvenire secondo i seguenti criteri generali:

1. le assenze effettuate dal singolo alunno devono essere sempre ampiamente motivate, giustificate e certificate in caso di malattie;
2. gli obiettivi disciplinari devono essere stati almeno parzialmente acquisiti o, in ogni caso, l'alunno/a deve aver conseguito un livello di competenze ed un grado di maturazione personale tali da non compromettere il proseguimento degli studi. La frequenza effettuata, anche se superiore ai 3/4 del monte ore annuale, dovrà fornire "al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione" (c. 2, art. 5, D.Lgs. 62/2017);
3. particolare attenzione va rivolta agli alunni per i quali le assenze dovute allo stato di salute abbiano creato ostacolo al raggiungimento parziale degli obiettivi didattici ed educativi. In tali casi, la scuola attiverà "specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" (c. 2, art. 2, D.Lgs. 62/2017);
4. particolare attenzione va rivolta anche agli alunni che non siano stati in grado, pur frequentando con assiduità, di maturare il numero necessario di presenze per esempio a causa di ritardata iscrizione, o altra causa. La scuola anche in questi casi attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di

prima acquisizione” (c. 2, art. 2, D.Lgs. 62/2017);

I consigli di classe, in casi particolari ed eccezionali che non rientrano nei criteri generali di cui sopra, con delibera motivata potranno validare l'anno scolastico valutando in modo adeguato ed opportuno le circostanze specifiche del caso, l'impegno dell'alunno, il grado di maturazione personale.

# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Comprensivo "Moro-Pascoli" è formato da sei plessi scolastici di seguito indicati.

Scuola dell'Infanzia: Plessi Basile e G. Rodari;

Scuola Primaria: plessi E. Caruso, A. Moro e E. De Filippo;

Scuola secondaria I grado: plesso G. Pascoli.



La sede centrale è la scuola secondaria I grado G. Pascoli, dove sono allocati gli uffici della dirigenza e della segreteria.

I tre ordini di scuole svolgono l'orario di lezione in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

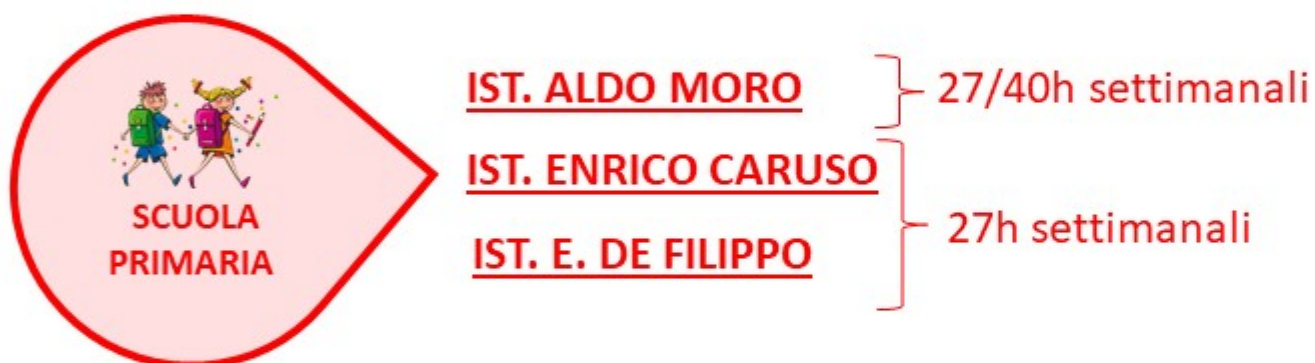
I due plessi della scuola dell'Infanzia svolgono 40 ore di lezione settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

Le scuole primarie E. Caruso e De Filippo svolgono l'orario ordinario di 27 ore settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 13,30 dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il venerdì.

La scuola primaria A. Moro, su richiesta delle famiglie, ha attivato il tempo pieno e, pertanto, ospita classi funzionanti a 27 ore settimanali, che osservano gli stessi orari delle altre scuole



primarie, e classi funzionanti a tempo pieno, ossia per 40 ore settimanali dalle ore 8:00 alle ore16:00.







La scuola dell'Infanzia e le classi della scuola primaria funzionanti a tempo pieno si avvalgono del servizio di refezione assicurato dall'Ente Locale.

L'organizzazione, essenziale per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica, valorizza comunicazione, trasparenza, regole condivise, flessibilità, arricchimento dell'offerta formativa per implementare il curricolo e promuovere inclusione e successo scolastico. Essa tende all'efficacia e all'efficienza del servizio erogato, proponendosi di rispondere pienamente ai bisogni dell'utenza; a tal fine si attivano pratiche che facilitano i rapporti con le famiglie e con tutti i portatori di interesse favorendo comunicazioni costanti e aggiornate sul sito web istituzionale, comunicazioni inserite nel R.E., mail personali per categorie di utenti. Il personale docente e ATA è raggiunto con le stesse modalità.

A livello didattico, l'Istituto adotta il curricolo verticale che costituisce il riferimento per la programmazione annuale. Quest'ultima è redatta per classi parallele, prevede obiettivi disciplinari e trasversali e prevede compiti di realtà progettati mediante UDA per la valutazione delle competenze. Sono ben specificati criteri e modalità di valutazione che si effettuano con prove predisposte per classi parallele.

Vengono redatti i Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni diversamente abili, i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con DSA certificati, ma i Consigli di classe sono protesi a redigere PDP anche per gli alunni con BES non certificati, in condivisione con le famiglie, per adeguare il percorso scolastico ai bisogni specifici di ciascuno facilitando l'inclusione e il successo formativo.

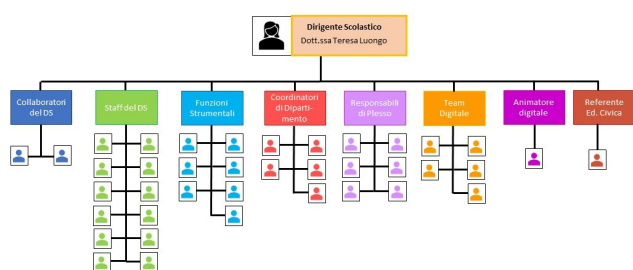
A livello organizzativo sono previste figure di sistema (FF.SS., Collaboratori del DS, referenti, coordinatori di classe e dei Dipartimenti) e gruppi di lavoro (NIV, Gruppi di lavoro per l'attuazione del Piano di Miglioramento) che svolgono un ruolo strategico assicurando la cura dei vari aspetti del complesso sistema, azioni di monitoraggio per rilevare punti di forza e criticità e proposte di relative azioni per il miglioramento di specifiche aree.

L'Istituto è riuscito nel tempo a dar vita a buone pratiche organizzative e didattiche che intende implementare, senza tuttavia trascurare la necessità di recuperare quanto è stato perduto in questi due ultimi anni di pandemia.

## ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

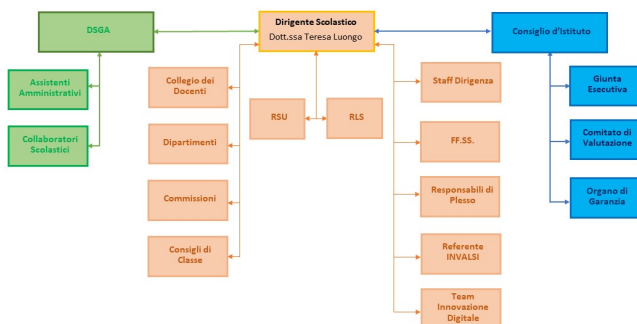
L'organigramma è lo strumento principale di formalizzazione della gerarchia organizzativa della scuola. Esso descrive l'organizzazione dell'Istituto delineandone le diverse e molteplici figure che interagiscono costantemente allo scopo di creare un ambiente accogliente, collaborativo e proficuo per l'intera comunità scolastica. Attraverso la sua raffigurazione si delinea la dimensione verticale dell'organizzazione e le reciproche relazioni tra figure coinvolte.

### ORGANIGRAMMA



Il Funzionigramma definisce le interazioni che intercorrono tra i soggetti costituenti il Governo dell'Istituto. Tutte le figure indicate lavorano in modo collegiale e condiviso, nel riconoscimento dei ruoli e dei diversi livelli di responsabilità, mirando costantemente ad obiettivi comuni di lavoro funzionali al benessere organizzativo dell'Istituto.

### FUNZIONIGRAMMA



## DIRIGENZA E FIGURE DI SISTEMA



L'organizzazione scolastica prevede numerosi ruoli e funzioni. Vede al vertice la Dirigente Scolastica, coadiuvata da due collaboratori. Lo staff del DS e tutte le altre figure di sistema mirano, attraverso la collaborazione e il supporto reciproco, ad attivare una realtà scolastica che sia in grado di ottimizzare le condizioni di fruizione del servizio erogato. Ogni figura lavora per obiettivi ben definiti. Con l'avvento, sempre più preponderante, del mondo digitale che propone una forte e netta innovazione didattica, sono nate anche la figura del Team Digitale e dell'Animatore Digitale. Il Team Digitale, ha la funzione, da un lato, di supportare e accompagnare l'innovazione didattica, ovvero l'attività dell'Animatore digitale, secondo le azioni previste dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), dall'altro di favorire l'educazione alla cittadinanza digitale, intesa come consapevolezza dei diritti e dei doveri attivi nell'ambito della comunicazione in rete (implicazioni inerenti la presenza on line, diritto alla privacy, utilizzo critico dei media, conoscenza dei rischi ecc.) Le finalità del percorso di innovazione digitale sono, dunque, quelle di condurre ad una didattica del tipo Learning By Doing (imparare facendo) e di sviluppare la creatività digitale e multimediale, la costruzione di contenuti digitali e l'utilizzo consapevole e responsabile di internet e dei media a sostegno delle attività di apprendimento. Con l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, nasce anche la figura del Referente di Ed. Civica. L'insegnamento è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti della classe, sulla base del curriculum, con compito di coordinamento a cura del coordinatore di classe.



RUOLI	FUNZIONI
<p><b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>  Dott.ssa Teresa Luongo</p>	<p>Ha la rappresentanza legale dell'Istituto. Dirige, promuove, coordina, valorizza le risorse umane e professionali, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Assicura la gestione unitaria dell'I.S. e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi predisponendo gli strumenti attuativi del P.T.O.F. Stabilisce rapporti con gli enti locali e le risorse culturali del territorio. Ai sensi della L. n. 107/2015 emana l'Atto di Indirizzo per orientare le attività della scuola e le scelte amministrative e gestionali; opera per coprire i posti dell'organico dell'autonomia (commi 78 e 79) e per la valorizzazione del merito dei docenti di ruolo (comma 127).</p>
<p><b>1° COLLABORATORE DEL D.S.</b>  Ins. Stefania Ferrandino</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione ordinaria dell'istituto e nei processi decisionali;</li> <li>2. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento;</li> <li>3. Cura l'efficacia organizzativa dell'istituto con particolare riguardo alla scuola dell'Infanzia e primaria;</li> <li>4. Offre collaborazione organizzativa con particolari garanzie negli ambiti di seguito specificati: <ul style="list-style-type: none"> <li>□ coordinamento staff di presidenza;</li> <li>□ coordinamento FF.SS.;</li> <li>□ coordinamento responsabili di plesso;</li> <li>□ coordinamento progetti del PTOF e attività del Piano di Miglioramento;</li> <li>□ coordinamento progetti PON/POR;</li> <li>□ predisposizione verbali delle riunioni ufficiali;</li> <li>□ facilitazione della comunicazione interna ed esterna all'istituto;</li> <li>□ controllo quotidiano delle assenze temporanee dal servizio e sostituzione del personale assente;</li> <li>□ gestione dei permessi brevi;</li> <li>□ sostituzione del dirigente scolastico nelle intersezioni/interclassi/consigli di classi della scuola primaria quando richiesto.</li> </ul> </li> </ol>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collabora con il Dirigente Scolastico e con il 1° collaboratore nella gestione ordinaria dell'istituto e nei processi decisionali;</li> <li>2. partecipa alle riunioni di staff e coordinare stesse in caso di</li> </ol>



<p><b>2° COLLABORATORE DEL D.S.</b></p> <p>Prof.ssa Maria Rosaria Brignola</p>	<p>assenza del 1° collaboratore;</p> <ol style="list-style-type: none"><li>cura l'efficacia organizzativa dell'istituto con particolare riguardo alla scuola secondaria di I grado ;</li><li>facilita la comunicazione interna ed esterna al plesso e all'istituto;</li><li>controlla le assenze temporanee dal servizio e sostituisce il personale assente nel plesso di appartenenza;</li><li>cura la gestione dei permessi brevi;</li><li>sostituisce il DS e il 1° collaboratore in caso di assenza o impedimento;</li><li>predispone i verbali delle riunioni ufficiali;</li></ol> <p>sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, nei Consigli di classe della Scuola secondaria.</p>
<p><b>STAFF DEL DS</b></p>	<p>Lo Staff di Dirigenza partecipa alle riunioni convocate dal DS per discutere in merito a problematiche didattiche, organizzative e di gestione, e condividere linee di azione.</p> <p>Vi fanno parte i Collaboratori del Dirigente, le FF.SS., il DSGA, i Responsabili di plesso.</p>
<p><b>COORDINATORE DI DIPARTIMENTO</b></p>	<ol style="list-style-type: none"><li>Redigono i verbali degli incontri;</li><li>Svolgono azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte inerenti principalmente alla progettazione curricolare e alla valutazione degli apprendimenti.</li></ol>
<p><b>RESPONSABILI DI PLESSO</b></p>	<ol style="list-style-type: none"><li>Collaborano con il Dirigente Scolastico e con il 1° e 2° collaboratore nella gestione organizzativa del plesso;</li><li>partecipano alle riunioni di staff;</li><li>curano l'efficacia organizzativa del plesso;</li><li>segnalano tempestivamente alla dirigenza problematiche di ordine generale interne al plesso, in particolar modo quelle inerenti alla sicurezza in collaborazione con gli addetti formati;</li><li>collaborano alle decisioni relative al plesso di appartenenza;</li><li>facilitano la comunicazione/informazione interna al plesso e all'istituto;</li><li>controllano le assenze dal servizio nel plesso di appartenenza e curano la sostituzione del personale assente;</li></ol>



	<ol style="list-style-type: none"><li>8. sostituiscono il Dirigente Scolastico nelle intersezione/interclassi di plesso.</li><li>9. Sostituiscono il 1° e il 2° collaboratore in caso di assenza o impedimento.</li></ol>
<b>TEAM DIGITALE</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Elabora iniziative d'Istituto basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali;</li><li>2. Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici;</li><li>3. Fornisce ai docenti Informazioni inerenti ai corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)</li></ol>
<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Elabora iniziative d'Istituto basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali;</li><li>2. Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici;</li><li>3. Fornisce ai docenti informazioni inerenti ai corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)</li></ol>
<b>REFERENTE ED. CIVICA</b>	Il Referente per l'Ed. Civica coordina tutte le attività a livello di Istituto.





I docenti incaricati di Funzione Strumentale costituiscono risorse operative dedicate a particolari settori dell'organizzazione scolastica; esprimono la loro professionalità monitorando i processi di servizio e la qualità delle realizzazioni, ovvero favorendo formazione ed innovazione. Vengono designati con delibera del Collegio dei Docenti in base alle loro competenze ed esperienze professionali; operano individualmente ed interagiscono con altre figure laddove necessario. Nell'Istituto sono state individuate le seguenti aree e le relative specifiche funzioni:

Area 1: Gestione del P.T.O.F.;

Area 2: Sostegno del lavoro dei docenti;

Area 3: Interventi e Servizi per gli Studenti – sez. orientamento;

Area 4: Interventi e Servizi per gli Studenti – sez. visite guidate;

Area 5: Interventi e Servizi per gli studenti (area diversabilità – DSA – altri BES).

Ad ogni area sono assegnati compiti ben delineati, che permettono di mettere in campo un lavoro meticoloso ed accurato, atto ad ottenere un risultato positivo per l'organizzazione scolastica nel suo complesso.

AREA	COMPITI	DOCENTI
AREA 1 <i>Gestione del P.T.O.F.</i>	1. Individuazione e analisi di: - bisogni formativi degli allievi; - obiettivi educativi e formativi prioritari; - obiettivi trasversali; 2. aggiornamento annuale PTOF; 3. realizzazione brochure; 4. verifica coerenza interna al PTOF tra: - obiettivi prioritari,	



	<ul style="list-style-type: none"><li>- attività curricolari,</li><li>- attività di arricchimento,</li><li>- iniziative;</li></ul> <p>5. Coordinamento attività extracurricolari;</p> <p>6. Monitoraggio e rendicontazione attività extracurricolari;</p> <p>7. Monitoraggio del PTOF;</p> <p>8. relazione finale per la valutazione del Collegio docenti.</p>	<p><i>Prof.ssa Marianna Merola</i></p>
<p><i>AREA 2 Sostegno al lavoro dei Docenti</i></p>	<p>1. Rilevazione bisogni formativi dei docenti e delle competenze presenti nella scuola;</p> <p>2. Organizzazione corsi di formazione mirati utilizzando competenze interne o esterne;</p> <p>3. Favorire la diffusione di pratiche didattiche innovative, collaborazione fra docenti e condivisione di buone pratiche;</p> <p>4. Coordinamento e raccolta dei piani annuali di lavoro (programmazioni educativo- didattiche, UDA, prove di ingresso, prove di verifica comuni);</p> <p>5. Analisi e selezione di proposte didattiche esterne coerenti con il PTOF;</p> <p>6. Analisi dei risultati delle prove di ingresso e delle prove comuni bimestrali;</p> <p>7. Monitoraggio e analisi degli esiti formativi degli alunni (valutazioni quadrimestrali e finali, esiti esami conclusivi del 1° ciclo, ammissioni con valutazioni non sufficienti)</p>	<p><i>Prof.ssa Emma Prisco</i></p> <p><i>Ins. Antonietta Apice</i></p>





	8. relazione finale per la valutazione del Collegio docenti.	
<i>AREA 3</i> <i>Interventi e Servizi</i> <i>per gli Studenti</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Progettazione e coordinamento attività di continuità verticale in corso d'anno;</li><li>2. Progettazione e coordinamento attività e iniziative di orientamento in corso d'anno;</li><li>3. Progettazione e coordinamento attività Open day</li><li>4. Relazione finale per la valutazione del Collegio dei Docenti.</li></ol>	<i>Prof.ssa Grazia Della Rocca</i>
<i>AREA 4</i> <i>Interventi e Servizi</i> <i>per gli Studenti</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Raccolta e valutazione delle offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale riguardante visite guidate e viaggi di istruzione da proporre ai Consigli di classe;</li><li>2. Elaborazione Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione (sentite le proposte dei Consigli di classe) e definizione di tutti gli aspetti organizzativi: prenotazioni presso i siti, autorizzazioni delle famiglie, calcolo costi, elenchi accompagnatori, programma con itinerario, orari, punti di sosta, di pranzo, di visita, di pernottamento e ogni altra informazione necessaria;</li><li>3. Cura dei rapporti con l'A.A. area alunni, gestione della modulistica e calendarizzazione delle uscite;</li><li>4. Valutazione di iniziative/spettacoli/concorsi ai quali partecipare e definizione degli aspetti organizzativi;</li></ol>	<i>Prof.ssa Anna Graziano</i> <i>Ins. Giuseppina Gentile.</i>



	<p>5. Monitoraggio finale sugli esiti del piano;</p> <p>6. Relazione finale per la valutazione del Collegio dei Docenti.</p>	
<p><i>AREA 5</i></p> <p><i>Interventi e Servizi per gli studenti (area diversabilità - DSA - altri BES)</i></p>	<p>1. Coordinamento del GL operativo, GLH d'Istituto e GL Inclusione;</p> <p>2. Gestione dei possibili casi di BES (diversabilità, DSA, altri BES);</p> <p>3. Gestione di rapporti con le famiglie, responsabili ASL e con l'Ente Locale per le problematiche inerenti le politiche sociali;</p> <p>4. Coordinamento dei lavori per l'elaborazione di PEI e/o PDP;</p> <p>5. Predisposizione delle convocazioni e verbalizzazione incontri GLO, GL d'istituto e GL Inclusione.);</p> <p>6. Cura della documentazione inerente gli alunni con BES ;</p> <p>7. Elaborazione/aggiornamento Piano Inclusione (PAI);</p> <p>8. Monitoraggio esiti attività svolte e del grado di inclusività della scuola;</p> <p>9. Relazione finale per la valutazione del Collegio dei Docenti.</p>	<p><i>Ins. Amalia Mendola</i></p>



## COMMISSIONI TECNICHE E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

### COMMISSIONI TECNICHE E DI SUPPORTO ALLA



### DIDATTICA

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti vengono individuati i gruppi di lavoro, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto, al fine di operare congiuntamente per l'attuazione di un modello didattico ed organizzativo frutto di una progettazione condivisa, comune ai tre ordini di scuole. I Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni. Essi si costituiscono sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel "Collegio Docenti"; caratterizzati da alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti.

I gruppi di lavoro istituiti presso il nostro Istituto Comprensivo sono:

- 1) Nucleo Interno di Valutazione (NIV);
- 2) Gruppi di Miglioramento;
- 3) Referenti INVALSI;
- 4) Team Innovazione Digitale;
- 5) Coordinatori dipartimenti disciplinari.



COMMISSIONI	COMPITI	DOCENTI
<b>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Effettua la valutazione sia dell'azione educativa sia dell'organizzazione scolastica</li><li>☐ Supporta il D.S nella redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM).</li></ul>	D.S. Luongo T. Gravante S. Ferrandino S. Brignola M.R. Alligri B. Di Costanzo R. Della Rocca G.
<b>GRUPPO DI MIGLIORAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Collabora con il DS e con il NIV;</li><li>☐ Partecipa alla valutazione dell'azione educativa e dell'organizzazione scolastica;</li><li>☐ Individua aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati ottenuti rispetto al target;</li><li>☐ Svolge attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento del sistema scuola;</li><li>☐ Supporta il D.S e il NIV nella redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM).</li></ul>	Come da Piano di miglioramento allegato
<b>REFERENTI INVALSI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Curano le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornano i docenti su tutte le informazioni relative al SNV;</li><li>☐ Coadiuvano il D. S. nell'organizzazione delle prove;</li><li>☐ Forniscono le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove;</li><li>☐ Analizzano i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta i con gli esiti della valutazione interna al fine di leggere ed interpretare</li></ul>	Brignola M.R. Cristiano M.T.



	<p>correttamente i risultati individuando i punti di forza e di criticità e favorendo un'autoanalisi di sistema utile ai processi di miglioramento;</p> <p>☐ Informano il Collegio dei Docenti sugli esiti delle prove e sul confronto degli standard dell'Istituto rispetto a quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.</p>	
<b>TEAM INNOVAZIONE DIGITALE</b>	<p>☐ Elabora iniziative d'Istituto basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali;</p> <p>☐ Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici;</p> <p>☐ Fornisce ai docenti informazioni inerenti ai corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)</p>	<p>Gravante S. Cristiano M.T. Cristillo F. A.A.Calabritto G. Mingione M. Sparano M.T.</p>
<b>COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</b>	<p>☐ Redigono i verbali degli incontri;</p> <p>☐ Svolgono azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte inerenti principalmente alla progettazione curricolare e alla valutazione degli apprendimenti.</p>	<p>Gravante S. Brignola M.R. Tartaglione A. Di Marco M.T. Ventriglia M.</p>

## ORGANI DI GESTIONE

Gli Organi di gestione si occupano di governare e gestire le attività scolastiche e sono composti da rappresentanti delle varie componenti coinvolte nella vita della scuola. Essi nascono per realizzare una partecipazione democratica alla gestione della scuola.

<b>ORGANO</b>	<b>COMPITI</b>	<b>COMPONENTI</b>
---------------	----------------	-------------------



<b>CONSIGLIO D'ISTITUTO</b>	È composto dal Dirigente Scolastico, membro di diritto, otto rappresentanti dei docenti, otto rappresentanti dei genitori e due rappresentanti del personale ATA. È presieduto da un genitore eletto a maggioranza assoluta. I compiti sono quelli previsti dalla normativa vigente.	
<b>GIUNTA ESECUTIVA</b>	È eletta dal consiglio di istituto e resta in carica tre anni. È composta dal DS che la presiede, il D.S.G.A. (componente di diritto con funzioni di segretario), due rappresentanti dei genitori, un docente e un rappresentante del personale A.T.A.  I compiti sono quelli attribuiti dalla normativa vigente.	D.S dott.ssa T. Luongo D.S.G.A V. Natale Componente genitori: Spampinato C. Gazzillo L. Componente personale docente: Carbone S. Componente personale ATA: Natale V. Esposito N.
<b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>	Il Comitato è composto da: Dirigente scolastico, che lo presiede; Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due individuati dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; Due rappresentanti dei genitori designati dal consiglio di istituto.	D.S. dott.ssa T. Luongo Docenti: Sparano M.T. Di Costanzo R. Tagliafierro A. Componente genitori: Della Porta V. Trepiccione M.R.



<b>ORGANO DI GARANZIA</b>	È composto dal D.S. che lo presiede, 1 docente e 2 Genitori individuati dal consiglio di Istituto.	D.S. dott.ssa T. Luongo Docente: Tagliafierro A. Componente genitori: Celentano A. Spampinato C.
<b>RSU</b>	Organismo sindacale costituito da rappresentanti eletti dal personale docente e ATA.  I compiti sono quelli attribuiti dalla normativa vigente.	Docenti: Sparano M. T.  Mendola A.  Scaldarella M.

## GESTIONE DELLA SICUREZZA

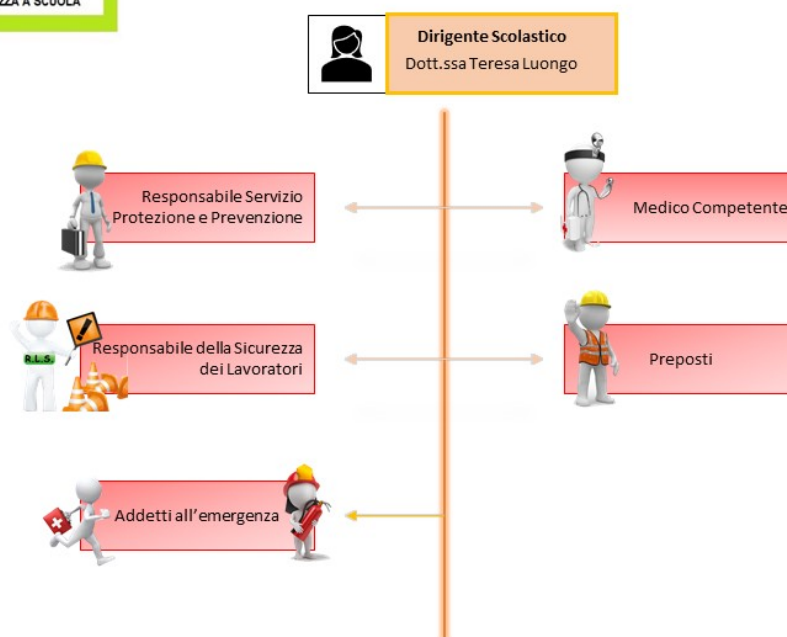
L'Istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici. Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n.292. L'Istituto dispone del Documento di Valutazione del Rischio, il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03. Il Dirigente Scolastico ha nominato, ai sensi del D.Lgs. 81/08, gli Addetti Antincendio, Addetti al Primo Soccorso e preposti in tutti i plessi dell'Istituto. Ogni edificio è dotato di un piano di evacuazione con individuazione degli incaricati; vengono effettuate due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri



compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza. Annualmente la scuola assicura la formazione, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e, con medesima frequenza, tutto il personale dell'Istituto riceve dal RSPP la formazione ai sensi del medesimo Decreto, artt. 36 e 37.



### GESTIONE DELLA SICUREZZA



RUOLO	COMPITI	COMPONENTI
<b>Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione</b>  (R.S.P.P.)	È designato dal D.S. per gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi; individua e valuta i rischi; elabora misure di prevenzione e protezione e procedure di sicurezza; progetta e fornisce formazione e informazione ai lavoratori.	Prof. Mongillo P.





<b>Medico Competente</b>	Collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato per effettuare la sorveglianza sanitaria e altri compiti previsti dal D.lgs. 81/08	Dott.ssa Materazzo F.
<b>Responsabile Sicurezza dei Lavori  (R.L.S.)</b>	Figura obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/08. Rappresenta e tutela i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro.	ins.te Scaldarella M.
<b>Preposti</b>	Collaborano con il Responsabile S.P.P. per garantire l'adeguamento di tutti i plessi al Dlgs.81/08. Partecipano a corsi di formazione specifica.	come da organigramma
<b>Addetti all'emergenza</b>	Presenti in ogni plesso, curano l'organizzazione delle prove di evacuazione e coordinano le due squadre dell' antincendio e del primo soccorso.	come da organigramma

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**



L'organizzazione amministrativa, a partire dalla proposta del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, e nel rispetto del Contratto Integrativo d'Istituto, è funzionale all'organizzazione didattica prevedendo orari di servizio che possano garantire la piena attuazione del PTOF con apertura della scuola anche in orario pomeridiano e l'apertura al pubblico in orario sia antimeridiano che pomeridiano. Gli Uffici amministrativi, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, assicurano il ricevimento dell'utenza per informazioni o per espletare pratiche, garantendo il proprio supporto. Se trattasi di semplici informazioni, è privilegiata la comunicazione telefonica o via e-mail nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19.

Gestione ed Amministrazione sono improntate ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza e si attuano nel costante rispetto della normativa in materia di trasparenza amministrativa. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento d'Istituto, sarà improntata alla massima trasparenza e alla costante ricerca dell'interesse primario della scuola.

Gli incarichi al personale esterno sono conferiti dopo aver verificato l'assenza di personale interno di pari professionalità, nel rispetto dei casi di incompatibilità e sulla scorta di criteri che garantiscano la massima professionalità nell'espletamento dell'incarico. Sono di seguito elencati ruoli e funzioni del DSGA e del personale amministrativo.

FUNZIONI	COMPITI
<b>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI</b>  Dott.ssa Valentina Natale	Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento.
<b>AREA PROTOCOLLO E AFFARI GENERALI</b>	Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento.
<b>AREA CONTABILITA', ACQUISTI ED INVENTARIO</b>	Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento.



<b>AREA ALUNNI</b>	Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento.
<b>AREA PERSONALE ATA E DOCENTI INFANZIA</b>  <b>A.T.D. – A.T.I.</b>	Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento.
<b>AREA PERSONALE DOCENTI PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO</b>  <b>A.T.D. – A.T.I.</b>	Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento.

Per far fronte alla dematerializzazione dell'attività amministrativa, atta al minimo uso di documentazione cartacea, a preservare i file per gli anni richiesti dalla normativa di riferimento e alla condivisione in maniera rapida e funzionale delle informazioni, l'Istituto ha attivato diversi Servizi:

- Sito istituzionale della scuola, all'indirizzo <https://iccasagiove.edu.it/>, diviso in diverse aree, ognuna delle quali dedicata a specifiche sezioni e utenti. Attraverso il sito web le famiglie hanno una visione completa e chiara di tutto ciò che la scuola offre ai propri discendenti, con la possibilità di rimanere sempre aggiornati sulle news dell'Istituto; di scaricare, se e quando vi è la necessità, la modulistica messa a disposizione dalla scuola; di leggere ed esser informati sui progetti predisposti dalla scuola e scoprire tutte le informazioni di cui necessitano.
- L'introduzione del registro elettronico <https://iccasagiove.edu.it/>, tale da garantire una certa trasparenza sulle attività scolastiche e snellire la gestione burocratica dell'insegnante. Ad ogni alunno viene associato il genitore a cui inviare comunicazioni e tenerlo sempre aggiornato sulle attività del figlio. Lo studente che accede al sistema,



avrà a disposizione:

- La lista dei compiti assegnati;
- Le giustificazioni e le assenze da giustificare.
- Monitoraggio assenze con messaggistica istantanea da un'apposita sezione del registro elettronico;
- Ricezione delle pagelle in modalità "on-line".

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione del personale docente costituisce un elemento imprescindibile per lo sviluppo professionale e l'innovazione della didattica. I percorsi formativi proposti nascono dall'analisi dei bisogni espressi dal Collegio Docenti nella considerazione delle nuove attrezzature disponibili e in funzione dell'obiettivo prioritario di innovare la didattica per rimotivare allo studio. Le attività del Piano sono funzionali alle priorità del PTOF che si prefigge, principalmente, lo sviluppo di conoscenze e competenze per il successo formativo e l'inclusione scolastica.

I percorsi formativi e di aggiornamento professionale individuati dal personale Docente sono di seguito indicati:

1. Progettare azioni didattiche con le STEM;
2. Educare al pensiero computazionale e insegnare Coding;
3. Insegnare i primi elementi di robotica;
4. Valutazione formativa, progettazione e potenziamento cognitivo;
5. Ambienti di apprendimento, didattica digitale e didattica inclusiva;
6. Sostenibilità ambientale e Sviluppo sostenibile.



## PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE



## PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

La formazione/aggiornamento del personale ATA costituisce un elemento di qualità del servizio scolastico che consente di affrontare in modo consapevole e con professionalità le innovazioni che riguardano i vari settori del profilo professionale.

Il personale ATA potrà partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte da Università, enti accreditati o dal MIUR. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del percorso formativo.



Sarà prioritaria la formazione/aggiornamento relativa a:

- Sicurezza sui luoghi di lavoro. Formazione specifica per la gestione di persona sintomatica all'interno della scuola e sulle modalità di pulizia, in particolare la sanificazione straordinaria.
- Innovazione della gestione pensionistica.
- Partecipazione a convegni e seminari ritenuti interessanti e funzionali
- Formazione/autoformazione sul protocollo informatico "Segreteria Digitale".

### PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA



**Sicurezza sui luoghi di lavoro. Formazione specifica per la gestione di persona sintomatica all'interno della scuola e sulle modalità di pulizia, in particolare la sanificazione straordinaria.**



**Innovazione della gestione pensionistica.**



**Partecipazione a convegni e seminari ritenuti interessanti e funzionali.**



**Formazione/autoformazione sul protocollo informatico "Segreteria Digitale".**